



e

Massimiliano Giacometti

"Gigi il 7 bello"

Libera composizione
di e con **Massimiliano Giacometti**

musiche dal vivo **Gian Pieretti e Roberto Seccamani**

disegno luci **Nicola Rosboh**
assistente messainscena **Stefania De Biasi**
video **Ivan Paleino**
scene **Renato Cavallero**

contributi amichevolmente regalati da
Alessandro Baricco, Laura Curino, Ermanno Eandi e Ricki Ferrero

*La storia di un uomo, la storia di un campione, la storia di una generazione,
una grande storia d'amore*

I formidabili anni Sessanta... l'universo giovanile, la voglia di cambiare il mondo. Gigi Meroni piaceva ai giovani perché era un fantasista fuori e dentro al campo di gioco, ribelle, vestiti "strani", gallina al guinzaglio, capelli lunghi e un amore proibito, furono dei veri e propri atti sovversivi fatti con la leggerezza degli angeli. L'ultimo bohémien, il ragazzo che amava i Beatles e i Rolling Stones.

Visse una breve e intensa vita abitata dal canto, dalla pittura e dai poeti. L'anticonformista rispettoso della libertà altrui. Calciatore eccezionale che segnava gol senza quasi toccare la palla... Era il "7 bello" per i tifosi granata...

Non sapremo mai cosa sarebbe diventato Luigino, Luigi, Gigi Meroni. Sappiamo che era un calciatore degli anni '60, che amava la vita e giocava a calcio con allegria. Calzettoni abbassati come Sivori (suo idolo), capelli lunghi e barba, voglia di libertà e voglia di essere se stesso, di vestirsi come gli pareva. Suonava per i benpensanti come una provocazione. Luigino Meroni non era solo un campione ma rappresenta lo spirito di un'epoca come nessun altro nella storia del calcio ha saputo percorrere i tempi. Scrisse Gianni Brera dopo la sua morte: "Simbolo di estri bizzarri e libertà sociali in un paese di quasi tutti conformisti". Gigi impersonava lo slogan del maggio che sarebbe fiorito in Francia nel '68 "La fantasia al potere". Gigi trasmetteva quei valori importati della vita: l'umiltà, l'obbedienza, il sapersi accontentare, valori tipici di una persona semplice e proprio perché così semplice, così grande.

Io Gigi Meroni l'ho conosciuto! L'ho conosciuto nei campetti dell'oratorio, l'ho conosciuto indossando una maglia con il numero 7, l'ho conosciuto nella mia fantasia...

Massimiliano Giacometti

"Era uno dei giocatori più noti e più popolari d'Italia. Era serio e coscienzioso. Si preparava alle gare con impegno e volontà. Usciva da ogni partita immancabilmente con le gambe tartassate dai duri colpi che riceveva. Ma non si lamentava mai. Subiva, sorridendo. E tutti finivano per volergli bene. Perché anche nella vita privata era buono e disciplinato".

Vittorio Pozzo da La Stampa 1967

Associazione Culturale TeKaMu' teatrocantomusica
Via Felice Monaco, 21 – 13100 Vercelli
Cell. 3493113633
P.Iva 02208790028

Ufficio Stampa
Stefania De Biasi
Cell. 3356983077
stampagigi@gmail.com